



NEWSLETTER FEBBRAIO 2023

DALLA FISM PROVINCIALE

CAMBIO GESTIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Lunedì 13 febbraio u.s. ha preso avvio la nuova gestione della scuola dell'infanzia FISM Cuore Immacolato di Maria di Sorbara (frazione di Bomporto).

Il passaggio di gestione, che è avvenuto tra la Parrocchia di Sant'Agata V.M. e la Fondazione Opera Pia Avv. G. Fregni, è stato reso possibile dal tempestivo intervento della FISM di Modena, nella persona del Presidente Provinciale Don Alberto Zironi e della Lapam, in particolar modo da Cristina Allegretti che, con competenza e professionalità, si è occupata di tutti gli aspetti contrattuali.

Il cambio di gestione è stato ufficializzato nel corso di un'assemblea pubblica alla quale hanno partecipato tutti i genitori dei bambini frequentanti la scuola, quelli dei nuovi iscritti e le autorità locali. Questa è stata l'occasione per ringraziare pubblicamente Don Filippo Guaraldi per l'impegno e la dedizione donati alla scuola in questi anni, così come anche sottolineato dalla Sindaca di Bomporto Tania Meschiari, che ha ringraziato la parrocchia di Sorbara per il prezioso servizio reso alla comunità fin dal 1954.

La Fondazione Opera Pia Avv. G. Fregni, forte dell'esperienza nella gestione di altre due scuole paritarie FISM (Alda Bruini di Solara e Maria Assunta di San Prospero) ha accettato con spirito di servizio di rilevare la gestione della scuola di Sorbara e, per svolgere questo nuovo compito al meglio, potrà avvalersi della preziosa collaborazione dell'Amministrazione Comunale e della FISM di Modena. Certi che la Fondazione Fregni potrà dare rinnovata stabilità alla scuola di Sorbara, come FISM affiancheremo questo processo al fine di qualificare sempre più l'offerta formativa della stessa.

Sara Fava, coordinatrice pedagogica distretto di Castelfranco E.



LA SAGGEZZA È VOLER STARE NELLA DIFFERENZA SENZA VOLER ELIMINARE LA DIFFERENZA

Come ricorda Papa Francesco, *abbiamo bisogno di un nuovo approccio ecologico che possa trasformare il nostro modo di abitare il mondo, i nostri stili di vita, il nostro rapporto con le risorse della terra e, in generale, il nostro modo di guardare all'umanità e di vivere la vita.*

Come conciliare la cura della “casa comune” facendo in modo che chiunque possa sentirsi davvero accolto e valorizzato?

Per rispondere a questa domanda, le insegnanti della scuola dell'infanzia paritaria FISM Laura Benassi di Medolla hanno dato vita a una progettazione annuale che vede nella proposta di promuovere il rispetto dell'ambiente e nell'invito ad accogliere e valorizzare le differenze i suoi assi portanti.

In questa cornice educativa si è inserita la proposta laboratoriale di *AstronaveLab*¹ che ha permesso ai bambini e alle bambine della scuola di essere coprotagonisti di laboratori eco-inclusivi insieme agli astronauti- così si fanno chiamare i ragazzi di Astronavelab- presso la stazione RULLI FRULLI di Finale Emilia.

Il Bello come condizione pedagogica di crescita individuale si respira ancor prima del momento dell'ingresso negli spazi di questo laboratorio: il nome- Astronavelab- risuona, nella mente creativa dei bambini (ma non solo!), come l'invito a qualcosa di straordinario, alla possibilità di affrontare un viaggio che porterà in luoghi affascinanti e sconosciuti (“*siamo stati a Finemondo*” dirà uno dei piccoli visitatori).

Le aspettative non sono state disattese: ad accogliere bambini ed insegnanti è stato un ambiente luminoso, incorniciato dal verde delle piante che vi han preso dimora e dagli innumerevoli oggetti originali che i ragazzi e le ragazze di Astronavelab hanno realizzato **insieme**, *in un connubio tra creatività, tecnica e artigianato*, come dicono i professionisti delle fragilità che li accompagnano.

Affiancati dalla squadra di Astronauti -forza e mente di questo laboratorio!- i bambini e le bambine della Benassi si sono così trasformati in veri e propri “artigiani”,

¹ **AstroNave_Lab** è un laboratorio socio-occupazionale di **Rulli Frulli Lab ETS APS**, associazione che si occupa di diffondere una cultura inclusiva supportando le attività di Banda Rulli Frulli: il progetto musicale di inclusione sociale e upcycle della Fondazione Scuola di Musica Andreoli.

inserendosi nel lavoro sin dal processo creativo che anticipa la realizzazione degli oggetti e dando vita ad originali e costruttive (in tutti i sensi!) realizzazioni.

È stato un lavoro collettivo e cooperativo, in cui il risultato atteso - spesso passato per l'errore- è stato l'esito di un processo che ha portato a qualcosa di unico, proprio perché frutto della collaborazione (e contaminazione) di tanti: la creatività è un valore, la bellezza è un diritto di cui tutti possono beneficiare!

Innumerevoli sono le proprietà educative riconducibili all'utilizzo del materiale destrutturato e al pensiero ecologico alla base dell'utilizzo di quello di recupero, proprietà che possiamo – e dobbiamo- esperire nel nostro quotidiano vivere. Il valore aggiunto di questa esperienza sta nel rispondere all'invito di Papa Francesco ad assumere uno sguardo nuovo verso l'umanità: uno sguardo che qui abbiamo compreso essere quello capace di vedere risorse in tutte le persone che si ha la fortuna di incontrare.

<https://astronavelab.it/>

<https://scuolainfanziaabenassi.fism.modena.it/comunicazioni/in-evidenza/laboratori-eco-inclusivi/>

Roberta Di Natale, coordinatrice pedagogica distretto di Mirandola





11 FEBBRAIO: INAUGURATO IL NIDO “ARCA DI NOÈ”

La città di Mirandola può contare su un nuovo servizio educativo, il nido Arca di Noè. L'inaugurazione, sabato 11 febbraio 2023, si è svolta alla presenza di un centinaio di persone; il nido è stato realizzato all'interno della scuola dell'infanzia paritaria Don Riccardo Adani di Mirandola, aderente alla FISM di Modena, rappresentata in questa occasione dal Presidente provinciale Don Alberto Zironi e dalla coordinatrice pedagogica distrettuale Roberta Di Natale.

Il servizio, già in funzione dal mese di gennaio, ospita 26 bambini, in due sezioni dai 9 ai 36 mesi, in parte in regime privato e in parte in convenzione con il Comune di Mirandola, con quattro educatrici.

Con la realizzazione di esso si è voluta dare risposta alle necessità delle famiglie rimaste escluse dalle graduatorie comunali e, in concerto con la amministrazione pubblica, insieme agli uffici istruzione si è arrivati, in meno di un anno, all'apertura. Il nido è stato realizzato in un'ala della scuola che, in precedenza, ospitava il refettorio, da tempo non più utilizzato e, con un progetto curato dall'architetto Marco Zini, è stato possibile riconvertire lo spazio rendendolo adatto a un'utenza dai 9 mesi ai 3 anni. Un bagno completamente nuovo, spazi pensati per il gioco simbolico, lettini bassi per il riposo pomeridiano, tavoli esagonali dove ogni bambino trova posto per il pasto sono solo alcuni elementi che caratterizzano lo spazio. Il progetto educativo, supervisionato dalla coordinatrice pedagogica e messo in atto dalle educatrici, verrà presentato alle famiglie dei bambini che frequentano il servizio nel corso di una riunione a metà febbraio

Al taglio del nastro erano presenti l'assessore all'istruzione Marina Marchi e il vicesindaco Letizia Budri, il nido, infatti, nasce da una grande sinergia e collaborazione tra ente pubblico e soggetto privato.

Tante le persone presenti sabato, sostenitori, famiglie, personale della scuola che hanno voluto prendere parte all'avvio ufficiale del servizio.

Nelle parole del presidente della scuola Maurizio Cavicchioli i ringraziamenti: *“Tutto questo è stato possibile grazie a una buona squadra di lavoro composta dal personale della scuola, dall'architetto Marco Zini e dai tanti donatori tra privati, imprese e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola che hanno voluto sostenere economicamente il progetto.”*

“Avviare nuovi servizi educativi è come accendere una luce all'interno di una città, diventare tasselli importanti di quella comunità educante che tutti noi puntiamo a costruire” con queste parole la coordinatrice pedagogica Carlotta Casacci ha voluto dare un significato a ciò che si è celebrato sabato.

A dare la benedizione il parroco Don Fabio Barbieri e, a seguire, il discorso di Don Alberto Zironi, presidente della Fism provinciale, il quale nel discorso inaugurale ha sottolineato come l'apertura di nuovi servizi possa essere di esempio per altre realtà che vogliono intraprendere questa strada.

Carlotta Casacci, coordinatrice interna

Nido "Arca di Noè" - Mirandola



IL CARNEVALE SUL DISTRETTO DI SASSUOLO

Il carnevale è un evento atteso, un tempo di allegria e divertimento, un'occasione per esperienze che coinvolgono piccoli e adulti, dove a scuola si evadono i ritmi abitudinari e ci si dedica al divertimento. Rappresenta la possibilità per i bambini di dar sfogo alla propria fantasia e “trasformarsi” in un personaggio delle fiabe o in supereroe, anche solo per un giorno; giocando a “far finta” i bambini esercitano immaginazione e creatività, sviluppano una maggior consapevolezza di sé, imparano a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri esercitando così abilità cognitive e relazionali.

Sono tante le proposte che hanno coinvolto le 9 scuole dell'infanzia FISM del distretto di Sassuolo; proposte che sono state caratterizzate dal coinvolgimento di tutto il personale docente e non, di volontari e delle famiglie. Nel Comune di Formigine il Carnevale è un evento che coinvolge tutta la città e non solo, quest'anno la manifestazione ha visto la presenza di oltre 15.00 persone. La scuola Madonna della Neve di Corlo ha partecipato alla sfilata con un corteo “Garden room” dove bambini, genitori ed insegnanti erano travestiti da frutti, ortaggi e contadini, si sono classificati al terzo posto come gruppo. La scuola Maria Ausiliatrice di Formigine ha iniziato i festeggiamenti con una grande festa il 12 febbraio in oratorio organizzata dalle famiglie ed è proseguita con la partecipazione alla sfilata nel paese, con carro e corteo “Tola Dolza”, dove genitori bambini e insegnanti erano travestiti da tanti tipi di caramelle e hanno ricevuto un premio per la presenza e per il carro. Nelle scuole Don Franchini di Magreta e Maria Ausiliatrice di Casinalbo festa con i bambini a scuola con balli giochi e sfilate, dove le insegnanti insieme alle ausiliarie hanno drammatizzato storie molto divertenti. Alla scuola Bertacchini di Maranello grande festa a scuola, dove le insegnanti hanno realizzato i costumi per i bambini in continuità con il progetto didattico, tutti trasformati in “Gattini”, il tutto terminato con la partecipazione dei genitori. Alla scuola San Giuseppe di Sassuolo è stata realizzata una festa con buffet e una sfilata per il centro storico fino a palazzo Ducale, un lungo “serpentone” di un centinaio di bambini e accompagnatori ammirati da tutti i cittadini, e una condivisione musicale in giardino con i bambini della primaria. Alla scuola Sant'Anna di Sassuolo festa caratterizzata da musica balli, sfilate giochi e ricco buffet organizzato dalle famiglie. Nella scuola Gesù Bambino di Sassuolo il salone addobbato a festa con una lunga passerella di legno messa appositamente per le sfilate dei bambini, tante frappe con musica e giochi. Alla scuola Coccapani di

Fiorano festa in giardino con costumi realizzati dalle insegnanti per tutti, in continuità le esperienze progettuali all'aperto, con la presenza della Marchesa Coccapani, caratterizzata da musica, balli, giochi, sfilata e terminata con la visita ai nonni dell'adiacente casa di riposo per condividere canzoni, racconti e tanti sorrisi.

Il Carnevale è una grande festa per tutti con giochi, balli, stelle filanti, dolci ma soprattutto molta allegria che ha colorato con tanta creatività e fantasia la quotidianità educativa, con un coinvolgimento di tutti coloro che a vario titolo contribuiscono alla buona crescita dei bambini.

Barbara Messori, coordinatrice pedagogica distretto di Sassuolo





UN CARNEVALE INSIEME

<Cosa fate a Carnevale? Festeggiamo insieme?

Si, incontriamoci nel piazzale.

Noi portiamo torta e succo per tutti.

Noi portiamo la musica e allegria...>

Succede così che anziani e bambini si incontrano una mattina di febbraio all'aperto per festeggiare il Carnevale, insieme.

Mettere insieme bambini ed anziani aiuta entrambe le generazioni: i nonni migliorano l'autostima, i bambini sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti dei nonni migliorando le loro capacità comunicative, di empatia e cura, e così mentre i bambini migliorano la loro percezione e il loro atteggiamento nei confronti dei nonni, i nonni si sentono meno soli, più felici e motivati.

Questi incontri tra i bambini più piccoli e gli anziani donano molte opportunità di interagire e imparare gli uni dagli altri. Si trasmettono i valori e le storie della famiglia alle generazioni più giovani.

I nonni sono una risorsa importante non solo per i propri nipoti, ma anche per gli altri bambini.

La felicità è contagiosa e va condivisa.

Angela Bettini,

insegnante scuola dell'infanzia "San Geminiano" Cognento- Modena





45ma GIORNATA PER LA VITA: UNA BELLA OCCASIONE PER PARLARE (ANCHE) DI ADOZIONE

*“La cultura della vita,
ci esorta ad educare le nuove generazioni
alla gratitudine per la vita ricevuta e
all’impegno di custodirla in sé e negli altri”.²*

Domenica 5 febbraio 2023, in occasione della 45^a giornata nazionale per la vita, i bambini e le bambine della **scuola d’infanzia Sacro Cuore di Finale Emilia** sono stati accompagnati in un percorso volto alla gratitudine verso il dono più grande che ci è stato fatto: la nostra vita!

La ricorrenza è stata inaugurata nel consueto modo con cui la scuola apre le giornate: un coro di voci che, in particolare per l’occasione, ha alzato il volume cantando l’immancabile *grazie per la vita*, con l’altrettanto immancabile chitarra di maestra Lucia, coordinatrice della scuola.

Come tutte le ricorrenze, perché non si riducano ad un semplice *slogan*, anche questa è stata pensata e proposta in un tempo disteso, volto a sostenere uno sguardo di senso sul tema che ci si proponeva di affrontare.

Uno sguardo che si è, prima di tutto, interrogato: quando pensiamo al dono della vita, a cosa pensiamo? Cosa significa *accogliere* la vita? Come “tenere dentro”, in questo significato, tutte le storie di filiazione dei bambini e delle bambine della nostra scuola (e non solo)?

Il primo pensiero, confermato dalle narrazioni dei bambini, è andato alla maternità e alla paternità: sono le mamme, è indubbio, che danno la vita (“ho disegnato il mio papà, la mia mamma e il mio fratellino nella pancia della mamma”). Ma quando la mamma e il papà che “danno” la vita non sono gli stessi che la “accolgono”, cosa raccontiamo ai nostri bambini, in modo che sia chiaro per tutti e tutti possano sentire che il valore e l’amore che anima i genitori è il medesimo? Che figli “generati da” e figli “accolti da” sono partecipi allo stesso modo dell’amore genitoriale e dell’amore di Dio?

Il tema è delicato ed è stato affrontato con rispettosa sensibilità, partendo dalla proposta di letture di albi illustrati dedicati -da “Il regalo più bello del mondo” a “Quando sono nato”³- fatti seguire da un laboratorio grafico-pittorico e narrativo in cui i bambini e le

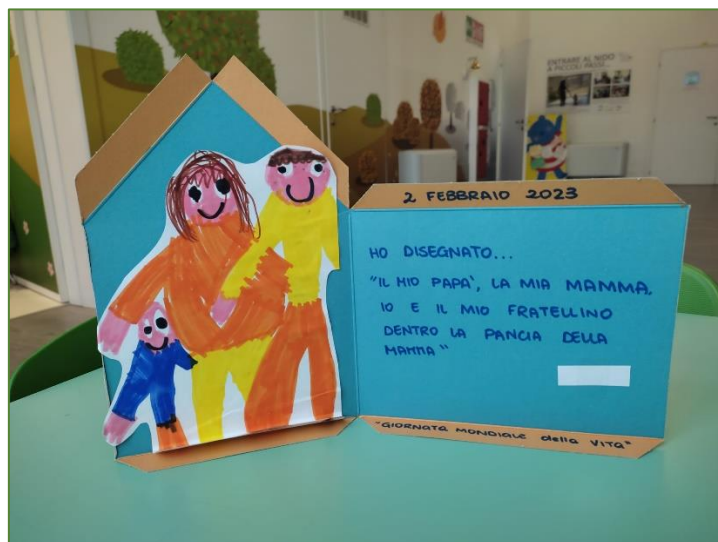
² <https://www.aibi.it/la-pietra-scattata/2023/02/05/5-febbraio-45esima-giornata-nazionale-per-la-vita/>

³ Griva L, Stanga S. *Il regalo più bello del mondo*, IdeAli; Mhinos Martins I., Matoso M., *Quando sono nato*, Topipittori

bambine hanno rappresentato il loro “sì alla vita” attraverso coloratissimi ritratti di famiglia che evidenziano, con spiccata naturalezza, tutto l’amore che genera l’essere accolti.

Questa proposta merita attenzione perché rivela, nella sua apparente semplicità, una delle migliori prassi per parlare di adozione in modo naturale e senza forzature: inserire il tema della filiazione adottiva nel quotidiano, nelle diverse occasioni in cui si parla di maternità e paternità -giornata per la vita, festa della mamma, festa del papà- ma anche in situazioni spontanee, è la strada migliore per restituire la straordinaria esperienza della nascita, che diventa **vita** ogni volta che c’è qualcuno disposto ad accoglierla.

Roberta Di Natale, coordinatrice pedagogica distretto di Mirandola



22 FEBBRAIO: MERCOLEDI DELLE CENERI

"La Quaresima è il tempo favorevole per ritornare all'essenziale, per spogliarci di ciò che ci appesantisce, per riconciliarci con Dio, per ravvivare il fuoco dello Spirito Santo che abita nascosto tra le ceneri della nostra fragile umanità."

"Il rito delle ceneri ci introduce in questo cammino di ritorno e ci rivolge due inviti: ritornare alla verità di noi stessi e ritornare a Dio e ai fratelli"

"Le ceneri ci ricordano che esistiamo perché Lui ha soffiato il respiro della vita in noi. E sempre ci incoraggia a non disperare, anche quando cadiamo nella polvere della nostra fragilità e del nostro peccato. Egli ricorda che siamo polvere. Dio lo sa; noi, invece, spesso lo dimentichiamo, pensando di essere autosufficienti, forti, invincibili senza di Lui".

"Le ceneri ci invitano anche a ritornare a Dio e ai fratelli. Infatti, se ritorniamo alla verità di ciò che siamo e ci rendiamo conto che il nostro io non basta a sé stesso, allora scopriamo di esistere solo grazie alle relazioni: quella originaria con il Signore e quelle vitali con gli altri."

*(Papa Francesco,
Omelia del Mercoledì delle Ceneri,
22 febbraio 2023)*

In occasione delle ceneri e dell'inizio del tempo di quaresima anche i nidi e le scuole FISM hanno vissuto alcune esperienze di riflessione e di condivisione del messaggio di speranza racchiuso in questa giornata: insieme, nelle relazioni autentiche con Dio e con gli altri, vivremo questo cammino in preparazione alla Pasqua!

Di seguito un collage di foto che testimoniano la ricchezza di gesti, linguaggi e significati che hanno caratterizzato la giornata delle ceneri per le nostre comunità scolastiche e parrocchiali

Buon cammino di Quaresima!



IN CAMMINO
VERSO CESI

Le ceneri ci fanno
sentire più forti
per il nostro
cammino

le CENERI a scuola con Don Antonio

Quaresima

Mercato delle
ceneri

LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini
ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



**BIBLIOGRAFIA PER DIALOGHI FILOSOFICI
PER BAMBINI DAI 3... AI 99 ANNI**

A seguito della formazione organizzata per il progetto di miglioramento del Distretto di Vignola a cura della dott.ssa Sara Gomel dell'Associazione Filò, si condivide una bibliografia di albi utili come stimolo per affrontare temi filosofici e le grandi domande dei bambini

L'OMINO E DIO

di Crowther Kitty
Topipittori 2011

LA MASCHERA

di Solotaref Grégoire
Babalibri 2001

DENTRO ME

di Cousseau Alex, Crowther Kitty
Topipittori 2008

COME VEDONO GLI ANIMALI?

di Duprat Guillaume, Zoottica
L'ippocampo Edizioni 2013

LA GRANDE DOMANDA

di Erlbruch Wolf
E/O 2004

DI QUI NON SI PASSA

di Carvalho Bernardo
Topipittori, Milano, 2015

CIP E CROC

di Deacon Alexis
Settenove, Cagli, 2015

L'OMBRA

di Lee Suzy
Corraini, Mantova, 2010

L'ONDA

di Lee Suzy
Corraini, Mantova, 2008

MIRROR

di Lee Suzy
Corraini, Mantova, 2003

A CHE PENSI?

di Moreau Laurent
Orecchio acerbo, Roma, 2012

PRIMA DI ME

di Luisa Mattia e Mook
Topipittori, Milano, 2016

IO ASPETTO

di Calì Davide, Block Serge (illustratore)
Kite Edizioni, Bologna, 2015

LA BAMBINA DI VETRO

di Alemagna Beatrice
Topipittori, Milano, 2020

I CINQUE MALFATTI

di Alemagna Beatrice
Topipittori, Milano, 2016

COS'È UN BAMBINO

di Alemagna Beatrice
Topipittori, Milano, 2014

DUE ALI

di Bellemo Cristina, Di Giorgio Mariachiara
TopiPittori, Milano, 2016

STORIA PICCOLA

di Bellemo Cristina, Di Giorgio Mariachiara
TopiPittori, Milano, 2015

L'ANIMA SMARRITA

di Tokarczuk Olga, Concejo Joanna
TopiPittori, Milano, 2018

DENTRO ME

di Cousseau Alex, Crowther Kitty
TopiPittori, Milano, 2008

LE FATE FORMICHE

di Shin Sun-Mi
TopiPittori, Milano, 2018

E IN PREVISIONE DELLA FESTA DEL PAPÀ...**CHE FATICA METTERE A LETTO PAPÀ**

di Saudo Coralie, illustrazioni di Kris di Giacomo
La Margherita edizioni, Milano, 2013

CHIEDIMI COSA MI PIACE

di Bernard Waber Terre di Mezzo
Milano, 2016

MIO PAPÀ SUPER TUTTOFARE

di Barroux
Edizioni Clichy, Firenze, 2020

ANCORA PAPÀ

di Pesce Mariapaola, Penazzi Irene
Terre di Mezzo, Milano, 2020

IO E TE, TU E IO

di Tnco Miguel

Emme Edizioni, Trieste, 2021

PAPÀ, MI PRENDI LA LUNA, PER FAVORE?

di Carle Eric

La Margherita edizioni, Milano, 2016

CI PENSA IL TUO PAPÀ

di D'Allancé Mireille

Babalibri, Milano, 2006

PAPÀ-ISOLA

di Jadoul Émile

Babalibri, Milano, 2014

IL SEGRETO DEI PAPÀ

Ballerini Luigi, Formica Paola

San Paolo Edizioni, Roma, 2019

A CURA di: Silvia Corni, coordinatrice pedagogica distretto di Vignola